



Monsignor Angelo Bagnasco all'interno del planetario del Festival della Scienza

Accolto dagli applausi dei presenti, il presidente della Cei, in procinto di esser nominato cardinale da Benedetto XVI, al Concistoro del 24 e 25 novembre, si è detto «lieto del Festival della Scienza, perché ha accolto al suo interno tutte le voci»



La visita dell'Arcivescovo seguita da molte persone (FOTOSERVIZIO DI RENZO PICCARRETTA)

L'ARCIVESCOVO IN VISITA AL FESTIVAL

«Scienza-chiesa, dialogo possibile»

Monsignor Bagnasco: «Tutte le voci che portano alla verità vanno rispettate»

«Le critiche? Oggi è un'altra stagione». L'Arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza Episcopale, Angelo Bagnasco, ieri pomeriggio ha fatto visita al Festival della Scienza, accolto dagli organizzatori Manuela Arata e Vittorio Bo. Dopo le polemiche dello scorso anno, per un programma che l'alto prelato aveva definito «troppo unilaterale», in senso laicista, alla Biblioteca Bruschi di Sestri Ponente, dov'è allestita la mostra "... A che tante facelle? La Via Lattea tra scienza, storia e arte", il clima di ieri è stato piuttosto disteso e conciliante. Strette di mano calorose, tra Bagnasco e i due fondatori della kermesse: «Tutti - afferma Bagnasco - vogliamo essere ricercatori della verità, in senso più ampio del termine. Le voci sono molteplici, e tutte vanno rispettate».

Accolto dagli applausi dei numerosi presenti, l'Arcivescovo di Genova, in procinto di esser nominato cardinale da Benedetto XVI, al Concistoro del 24 e 25 novembre, si è detto «lieto del Festival della Scienza, perché ci dice due cose. Innanzitutto, mi compiacio per il tema dell'ospitalità e per l'aver accolto all'interno del programma tutte le voci. È un grande merito che va dato a tutti gli organizzatori. Il secondo aspetto, è quello che lo stesso Santo Padre va spesso racco-

mandandoci: bisogna allargare gli spazi della ragione».

Un discorso, quest'ultimo, che va al di là della teologia, e coinvolge la filosofia. Bagnasco è molto profondo, nel ragionamento: «Si deve passare da un uso puramente empirico delle nostre capacità intellettive, a un uso più ampio, contemplativo e meditativo. Oggi, purtroppo, viviamo in un'epoca in cui la ragione è solo strumentale, mirata a come usare le cose, come usare il mondo, la natura, come piegarla ai nostri bisogni e ai nostri interessi, che è del tutto legittimo e doveroso, perché, viceversa, non avremmo tutto quello che vediamo e di cui beneficiamo, in termini di progresso scientifico e tecnologico. Ma ridurre la ragione soltanto a questo ambito, diventa una grande povertà, e un rischio per l'umanità intera».

La mostra, curata da scienziati cattolici, si chiude con una citazione da Leopardi,

nel "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia": "E quando miro in cielo arder le stelle / Dico fra me pensando / A che tante facelle? / Che fa l'aria infinita, e quel profondo / Infinito sereno? che vuol dir questa / Solitudine immensa? ed io che sono?". Un finale che Bagnasco ha molto apprezzato: «È opportuno interrogarsi sul senso della vita, come fa questo pastore. La contemplazione della Via Lattea ci porta appunto ad am-

pliare l'uso della nostra ragione. È una lezione magistrale, all'interno di un Festival che, partendo dal concetto della curiosità, stimola al ragionamento. Se la ragione abbandona anche il campo investigativo sul senso della vita e va a cercare solo il come delle cose e non il perché delle cose, siano esse la Via Lattea o il microcosmo, l'uomo si taglia fuori da grande parte della verità».

La mostra, dedicata alle stelle, ha poi spinto l'Arcivescovo a parlare del rapporto tra fisica e metafisica: «Non è vero che sono in contrapposizione tra di loro. Possono benissimo coesistere e dialogare, come ci hanno insegnato gli antichi. Il dialogo è permesso dall'etica, che può essere religiosa ma anche laica. L'importante è l'obiettivo: che porti a interrogarsi sul senso della vita». L'etica è quindi un punto d'incontro, tra scienza e chiesa? «Certamente - replica Bagnasco - a patto che sia usata sia in senso fisico che metafisico. Abbiamo spezzettato l'uomo, ma occorre ritrovare il senso della persona».

Accompagnato dal suo segretario e, come ormai d'abitudine, da una scorta di due uomini, l'Arcivescovo ha osservato i pannelli, l'uno dietro l'altro, accompagnato dalle spiegazioni di Nicola Gagliolo, uno dei curatori della mostra. La visita si è conclusa all'interno di un planetario, dov'è stato possibile, per

il presidente della Cei, osservare la differenza tra un cielo stellato d'inverno e un cielo stellato in estate. La visita, durata una buona mezz'ora, si è chiusa con gli auguri a

Manuela Arata e Vittorio Bo, poi l'auto di Bagnasco è sfilata via, nuovamente accompagnata dagli applausi. «Ringrazio Angelo Bagnasco per la sua visita - commenta Vittorio Bo - Abbiamo apprezzato i valori comuni che esistono nella ricerca». «Sono molto contenta che sia venuto a farci visita l'Arcivescovo», conclude Manuela Arata. Pace fatta, dunque, tra scienza e religione, almeno al Festival della Scienza. I ripetuti inviti di Bagnasco al dialogo, così come la scelta, qualche mese fa, di nominare don Gianpiero Carzino per intessere rapporti tra la Diocesi e gli organizzatori della rassegna, hanno colto definitivamente nel segno.

ALBERTO BRUZZONE

Oggi

ORE 9: Carlo Felice - Atrio - MateFitness - Le conferenze di MateFitness. Dall'alba al tramonto - Una intera giornata di giochi matematici ed enigmistici

ORE 10: Galata - Immersione su sito archeologico

ORE 10: Ducale, Loggia degli Abati - Mettiti in gioco

ORE 11: Histoire Café Garibaldi - Vite appassionanti - Gossip scientifico

ORE 11 E 17: Magazzini del Cotone - Sulla scena del crimine. Luci sulla scena - La potenzialità delle luci forensi nella rivelazione delle tracce sulla scena del crimine

ORE 11,30: Biccu: fabbrica della birra & cucina - Scienza in Cucina Finger food. Mangiamo con le mani

ORE 11: Palazzo Rosso - Evo-devo. Le origini delle novità evolutive

ORE 11: Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Life. Un viaggio attraverso il tempo

ORE 11: La Passeggiata Librocaffè - La scienza e l'arte di (non) insegnare

ORE 14: Loggia della Mercanzia - Blogger d'assalto

ORE 15: Ducale, Sala del Minor Consiglio - Il dono infinito

ORE 15,30: Histoire Café Garibaldi - Erasmus Darwin: "arruolare l'immaginazione sotto la bandiera della scienza"

ORE 15,30: La Passeggiata Librocaffè - Ospiti ingrati

Come convivere con gli animali sinantropici

ORE 16: Teatro Modena - Le fiamme e

la ragione - Giordano Bruno, Campo de' Fiori, 17 febbraio 1600

ORE 16: Palazzo Rosso - L'abito non fa il monaco... ma il pompiere!

ORE 16: Magazzini del Cotone, sala Grecale - La matematica

ORE 17: Museo Doria - Cronache dall'Eden

ORE 17: Magazzini del Cotone - I quanti nel mondo

macroscopico della nostra vita. Un problema finalmente risolto?

ORE 17,30: Libreria Fnac - Il mistero del Più

ORE 17,30: Teatro Duse - Il tempo è scaduto Dottor Semmelweis! - Cronaca di una scoperta scientifica e di un suicidio

ORE 18: Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Gli adulteri

ORE 18,30: Histoire Café Garibaldi - Caffè scientifici - Il linguaggio dello scodinzolio dei cani

ORE 21: Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Sapori di scienza - Alimentazione e Nuoto. La dieta di un Campione Olimpico - La dieta dello sportivo

ORE 21: Ducale, Sala del Minor Consiglio - Grandi della scienza per il piccolo schermo - Ipotesi sulla condanna a morte dello scienziato A. L. Lavoisier

ORE 21: Acquario - La piovra di Stromboli

Manuela Arata

saluta e stringe la mano al monsignor Bagnasco, ieri a Sestri Ponente. Dietro, **Vittorio Bo** sorride e applaude. Molto disteso il clima, nella visita al Festival



Al Festival la stretta di mano



LA RAGIONE

Si deve passare da un uso puramente empirico delle nostre capacità intellettive, a un uso più ampio, contemplativo e meditativo. Va accolto l'invito del Santo Padre



L'ETICA

È il punto d'incontro tra scienza e chiesa, a patto che venga usata sia in senso fisico che metafisico. Abbiamo spezzettato l'uomo, occorre ritrovare il senso della persona

